

Tre miliardi e 300 milioni (a rate), più tre giocatori della « Primavera »

# Gra Paolo Rossi è bianconero!

Nel pacchetto dell'accordo è entrata anche la disputa di una amichevole da giocare a Vicenza - Francesco Farina: « Se Rossi non fosse squalificato, la trattativa si sarebbe conclusa su basi diverse e forse con un'altra società » - Il « vecchio presidente » Giusy esce ora di scena

**Nostro servizio**

VERONA — Rossi è della Juventus, dopo tante vicissitudini, dopo le bustarelle dell'estate '78, la squalifica per le scommesse e tante, più o meno, sommesse polemiche. Ieri pomeriggio hanno messo su un bianco Farina, per il Vicenza e Boniperti, per i bianconeri. Già oggi il direttore sportivo della società veronese, Cardillo, dovrebbe depositare in Lega il preliminare di cessione. L'incontro al vertice si è svolto a Verona, nella dimora cittadina del presidente, che è protratto per quasi quattro ore. In via della Valverde, Giusy Farina è giunto poco dopo le 13 di ieri mattina e ha trovato in attesa il figlio Francesco, presidente effettivo della società veronese. Al portone del palazzo gentili del 500, al n. 3, la Fiat 130 di rappresentanza dello staff torinese, pilotata dall'autista è arrivata intorno alle 11 insieme alla BMW del direttore sportivo vicentino, Cardillo. A bordo della vettura c'erano il presidente della società bianconera Giampiero Boniperti e il general manager Giulio. Al piano nobile del palazzo è cominciato un « vertice » che doveva ratificare decisioni già elaborate per giorni di linee: prima una soluzione di lavoro, poi la comparso dei fogli ufficiali. L'accordo è stato raggiunto sulle basi seguenti: Rossi alla Juventus per tre miliardi e 300 milioni che i bianconeri pagheranno a rate in quasi due anni, più la proprietà di tre giocatori. Tutti i giovani della primavera Juventus: si tratta del portiere Carraro, del mediano Marangon (il fratello di Luciano, il terzino che gioca nel Napoli) e di Antelmi. Come si è il trasferimento di Rossi è stato reso possibile in quanto avviene tra una società di « B » e una di « A ».



BETTEGA, qui insieme con Trapattoni e Cahrlin, al termine di Inter-Juventus: appaiono stravolti

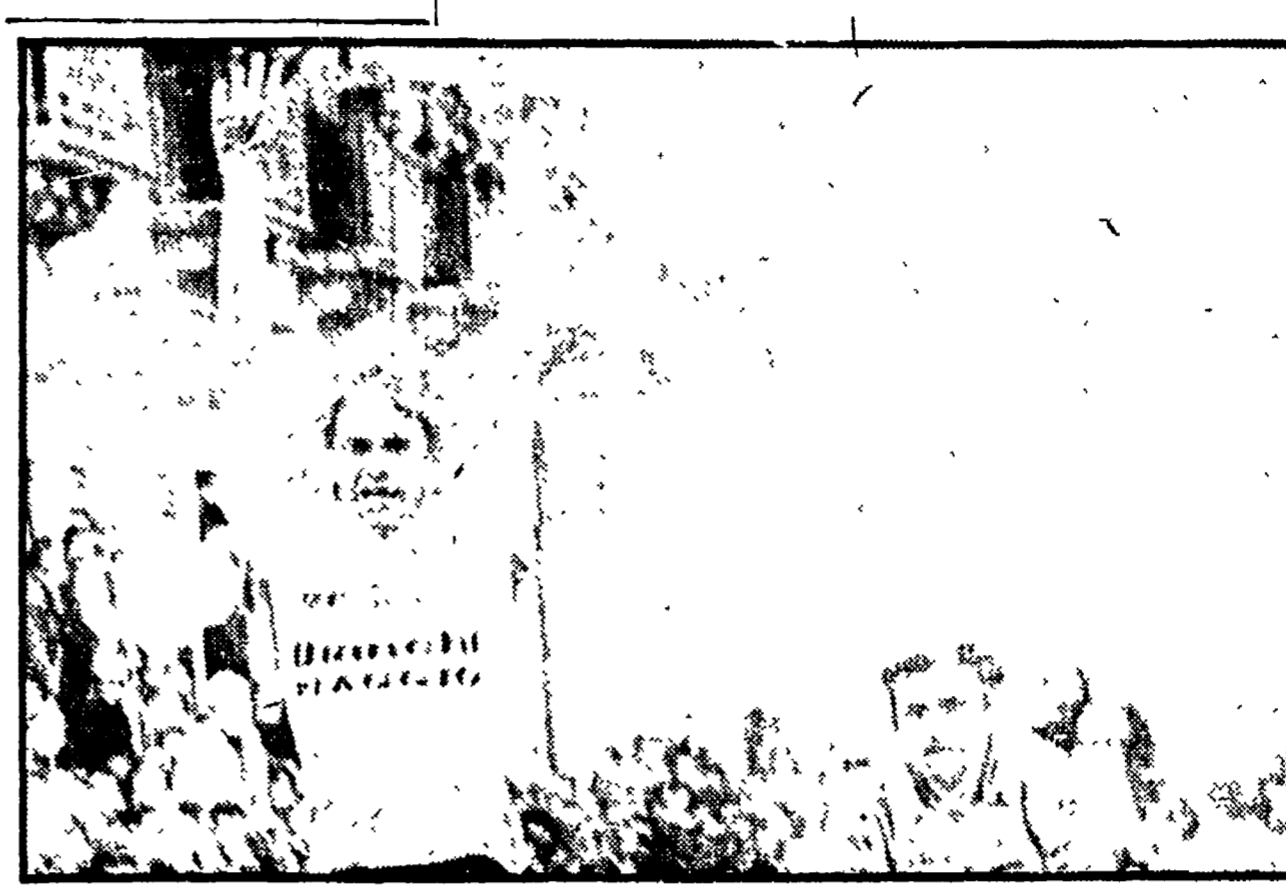
## Oggi De Biase interroga Roberto Bettiga

FIRENZE — Roberto Bettiga non è stato ascoltato neppure ieri dal capo dell'Ufficio inchiesta della Federcalcio, dottor Corrado De Biase. Infatti, il giocatore juventino si è regolarmente allenato a Villar Perosa. Questa mattina partirà alla volta di Firenze o di Prato, accompagnato dall'avvocato della società e dal segretario generale della società, Giuliano. L'interrogatorio verrà condotto personalmente dal dott. De Biase, come ci aveva lui stesso assicurato. Probabilmente sarà assistito dal ten. col. della Finanza, Fulvio Conte, suo stretto collaboratore, nello scandalo delle scommesse. Come si ricorderà Pin e Dal Fiume accusano il giocatore bianconero di aver detto a Torino, frasi tipo « Fammì segnare ». Bettiga ha negato attraverso la stampa di aver detto una cosa del genere. De Biase ha già interrogato Pin e Dal Fiume. L'inchiesta si concluderà entro questa settimana e i deferimenti alla « Disciplina » partiranno nei primi giorni della prossima. Tuttavia scontato appare il deferimento di Bettiga. Resta da vedere se in base all'art. 1 (principi di legalità) o all'art. 2 (illecito sportivo). Nel secondo caso verrebbe coinvolta anche la società. Dagli elementi in nostro possesso, è da escludere il ricorso all'art. 2. Probabile deferimento anche per Pin e Dal Fiume per omessa denuncia.

Vittoria dello svedese nel « Pantalica »

# Saronni e Moser si «marcano» Prim ringrazia

Secondo Panizza - Francesco si è ritirato, Beppe è giunto staccato



PRIM a braccia alzate precede MIRO PANIZZA

**Clamoroso: De Wolf « positivo » alla Sanremo?**

SIRACUSA — Per Willy De Wolf recente vincitore della Milano-Sanremo spirava vento di burrasca. Nell'ambiente ciclistico circola la notizia che sia stato trovato positivo al controllo antidoping, al quale si è sottoposto dopo la vittoria della Milano-Sanremo. Quante voci sono circolate in margine al Trofeo Pantalica, dove era presente anche una squadra di corridori belgi, i quali avrebbero riferito che la Federazione ciclistica belga ha già comunicato a De Wolf che il controllo « risultava positivo ». In questo momento sarebbero in corso le controanalisi chieste dal corridore per scagionarsi.

**Dal nostro inviato**

SOLARINO — Il Trofeo Pantalica è corsa che si concede unicamente ad atleti di rango e così è stato anche per la settima edizione, vinta — precedendo Panizza nella volata a due — dallo svedese Tommy Prim, un longilineo del quale forse ancora non è nota la reale caratura, ma che di certo è di notevole qualità. In forza alla Bianchi da due anni, ha spesso giocato un ruolo di primo piano contribuendo, con Baronchelli, Contini e Knudsen ai ripetuti successi degli uomini in biancoazzurro. In questa stagione con una vittoria di tappa già s'era « presentato » alla Parigi-Nizza, quando una caduta lo costrinse a segnare il passo. Addirittura sospettano una frattura alla mascella, ma in realtà il danno era stato molto minore e sia

COPPA ITALIA: stasera il retour-match con la Fiorentina (ore 20.45)

## Roma: semifinali a portata di mano

All'« andata » vinsero i giallorossi 1 a 0 - Formazione rimaneggiata - Festa per la « Primavera » di Malatrasi, premiata per la conquista del « Viareggio » dal sindaco Petroselli e dall'assessore Arata - L'altra partita Torino-Spal

ROMA — Calcio infrasettimanale con due incontri di primo del quadri di fine della Coppa Italia. In programma Roma-Fiorentina (ore 20.45; arbitro Tonolini) e Torino-Spal (ore 20.30; arbitro Belloni). Come si ricorderà il Bologna si è già classificato per le semifinali, avendo eliminato la Lazio, mentre, dopo gli impegni di questa sera, resterà a giocare il retour-match Juventus-Avellino (8 aprile; alla « andata » vinsero i bianconeri per 3-1). Nella prima tornata i giallorossi, in formazione largamente rimaneggiata, si imposerò per 1-0 con un gol del « baby » Alberto Di Cintio (neppure il goal). Facile prevedere che anche stasera la squadra di Liedholm non si permetterà distrazioni. Oltretutto il tecnico dà l'esatta misura di quanto è tenace di questa Coppa, non rivoluzionando troppo lo schieramento. Soltanto tre i « messi a riposo »: Spinosi, Romano e Di Bartolomeo, rilevati da

Santarini, Rocca e Benetti. Ma la società ha voluto cogliere questa occasione non soltanto per praticare prezzi accessibili (non diremo popolari: 20.000, 15.000, 10.000 e 5.000), ma per riservare un po' di gloria alla « Primavera » di Saul Malatrasi, vincitrice del Torneo di Viareggio ed entrata nelle finali del torneo di categoria. I giallorossi se la vedranno contro la Romulea, squadra rinforzata da neo-acquisti: Giannini ed Erturo dell'Almas, Baldeiri della stessa Romulea, Angelino, Liardi e Picone della

rigore. Cazzaniga non si fa sovraniche illusioni, anche se il fattore campo potrà avere il suo peso. Per di più la « squadra di Titta Rota » sarà rimaneggiata, considerato che domenica dovrà giocare una partita difficile all'Olimpico contro la Lazio. I granaia si dovrebbero schierare così: Terranova; Cuttone, Francini; Volpati, Denova, Van De Korpuz; Sciosa, Peci, Grazianni, Zaccarelli, Pulici.

A Cesenatico contro l'iberico Royan (TV ore 22,15)

## Valerio Nati imbattuto difende il suo « europeo »

La televisione sta declinando il pugilato mondiale. L'ultimo esempio è arrivato da Syracuse, New York, dove Sugar Ray Leonard campione dei welter « WBC » ha facilmente respinto l'assalto di Larry Boutsis il mancino di Denver, Colorado, poi collaudato che serio sfidante. Difatti la partita di sabato 28 marzo doveva svolgersi a Las Vegas, Nevada, in 10 riprese senza il titolo in gioco: poi grosse offerte televisive hanno convinto Bob Arum, della « Top Rank », a trasferire il tutto a Syracuse. Disinvolto, il « fight » di collaudo è stato tramutato in un campionato del mondo. Oltre oceano il quasi trentenne Larry Boutsis viene vanamente volutato: per il « WBC » occupa il 7. posto nella sua graduatoria, la « WBA » lo ignora, il mensile « The Ring » lo colloca in 13. posizione nei welter, oltre riviste statunitensi lo trascurano. L'« Carrier dome » di Syracuse Larry Boutsis è stato sfidato a gennaio da Roso, dove meritò 35 mila dollari che mai avrebbe guadagnato facendo il netturino nella città di Saint Louis, Missouri, dove vive. Sugar Ray Leonard avrebbe potuto liquidarlo in fretta, ma la catena televisiva, che gli ha versato 800 milioni circa, gli impose di fare spettacolo. Più dura sarà per Leonard la notte del 25 giugno quando a Houston, Texas, tenterà di strappare allo

ugandese Ayub Kalule la cintura della 154 libbre « WBA ». Africano, che ha la residenza in Danimarca, è un « southpaw » come Larry Boutsis, ma con ben altra lealtà tecnica e atletica. Sugar Ray Leonard, che fatica a restare nelle 147 libbre (Kg. 66,67) diciamo nei welter, ha un lontano traguardo che si chiama Marvin « Bad » Hagler, se non altro per imitare il grande Sugar Ray Robinson. Anche Thomas Hearns il lungo colpo esplosivo « Ragno nero » di Detroit, Michigan, campione dei welter « WBA » intende sfidare Hagler. Inoltre si profila, in autunno, la riunificazione del titolo delle 147 libbre: Leonard dovrebbe avere 10 miliardi di pagare Hearns 7 milioni e mezzo di dollari. Nell'attesa, Marvin « Bad » Hagler concederà la rinvincita a Vito Antuofero nel prossimo giugno a Boston, oppure a New York. Per un collaudo il nostro Vito dovrebbe affrontare domani sera 2 aprile, a Chicago, Maurice Adama di Los Angeles, California, che « The Ring » mette tra i « class A » dei welter, il combattimento sarà presentato dalla nostra TV venerdì notte (ore 23.10 circa) sul primo canale. Per Vito Antuofero si tratta di un delicato ritorno dopo la crudeltà e sanguinosa punizione subita nella « Wembley Arena » di Londra da Alan Minster lo scorso 28 giugno. Se le catene televisive

USA stanno degradando la « WBA » mondiale, quasi presentano sul piccolo schermo certi pseudo-campionati del mondo assolutamente ridicoli, anche in Italia non si scherza. Basti pensare a tanti campionati nazionali vinti negli ultimi tempi ed alle esibizioni di Patrizio Oliva, professionista, che per il loro squallore, la loro pochezza, suggeriscono di cambiare canale. Speriamo vada meglio oggi, mercoledì, quando verso le ore 22.15 la « Rete uno » presenterà l'europeo dei pesi gallo tra il forlivese Valerio Nati e lo spagnolo Vito Rodriguez Royan. Il peso limite della categoria è di libbre 118 (Kg. 53,54). Le riprese in programma 12 contro 12, in un ring coperto dall'arbitro belga Deegan, dai giudici di sedia Horn (Francia) e Schuilen (Olanda). Gli organizzatori di questo campionato, il sito nel Palazzetto dello sport di Cesenatico, sono Sabbadini e Spagnoli con la collaborazione di Pietro Olivieri e Mario Ferri e il patrocinio dell'azienda di soggiorno locale. Il piccolo Valerio Nati, nato a Cesenatico il 27 aprile 1956, diretto dal manager Bonetti e preparato dal famoso capo Repetto, già della marina militare, rimane l'unico campione d'Europa ereditato da Ermanno Marchiaro il nuovo presidente della « Federcalcio » il ragazzo romagnolo, malgrado abbia so-



Si gioca il « ritorno » dei play-off

## La Scavolini tenterà il «colpo» a Bologna

Play-off senza respiro. Le otto rimaste in lizza giocano fra stasera e domani il ritorno dei « quarti » di finale. Sarà a casa di Francesco Carrara-Turisdana, Sudyne-Scavolini e Grimaldi-Squibb, domani alla stessa ora Superga-Billy. Potrebbe sembrare strano che alla vigilia del primo incontro si parlasse tanto della gran difesa che Mangano e Wolf. Fanizza, Landoni, Piovani, Vandi, Battaglia, Leo, Pozzi, Beccia, Bortolotto, Antonini, Aliverti, Ghibauda e Minetti. Poco dopo che la fuga aveva preso consistenza apprezzabile, Contini ripartiva in fretta ad una foratura e le cose in testa non cambiavano fino al 128 chilometro in vista del 779 metri d'altitudine di Bivio Rocca. Panizza, Contini e Minetti sfidavano il vento fortissimo che ostacolava la marcia e guadagnavano qualche secondo, ma la loro azione era presto annullata. Nella successiva discesa l'attacco con altri compagni. Erano con Prim i compagni di squadra Contini e Wolf. Fanizza, Landoni, Piovani, Vandi, Battaglia, Leo, Pozzi, Beccia, Bortolotto, Antonini, Aliverti, Ghibauda e Minetti. Poco dopo che la fuga aveva preso consistenza apprezzabile, Contini ripartiva in fretta ad una foratura e le cose in testa non cambiavano fino al 128 chilometro in vista del 779 metri d'altitudine di Bivio Rocca. Panizza, Contini e Minetti sfidavano il vento fortissimo che ostacolava la marcia e guadagnavano qualche secondo, ma la loro azione era presto annullata. Nella successiva discesa l'attacco con altri compagni. Erano con Prim i compagni di squadra Contini e Wolf. Fanizza, Landoni, Piovani, Vandi, Battaglia, Leo, Pozzi, Beccia, Bortolotto, Antonini, Aliverti, Ghibauda e Minetti.

ghe e dar ragione a tutti quei tecnici (e sono moltissimi) che la mettono fra le favorite per... partito preso. In questo momento sarebbero in corso le controanalisi chieste dal corridore per scagionarsi.

Scoppia un « caso » fra Jones e Scutellani

## Un G.P. movimentato solo dalle polemiche

Mal visto un gran premio di Formula uno più noioso. Domenica scorsa le partite di calcio non erano ancora terminate e i tipografi del nostro giornale si erano assiepati davanti al televisore della redazione sportiva per godersi la gara tra i 24 bolli dell'autodromo di Rio de Janeiro. Dopo solo 10 giri se ne erano andati alla chetichella sbadigliando. L'indice di gradimento della Formula uno non fare il testone. Che dire delle vetture italiane? Abbiamo sofferto soprattutto per l'Alfa di Giacomelli, anche perché è l'unico di noi che hanno mostrato più volte in tv. Più Giacomelli scostava al box, più i tecnici andavano in palla. Colpo grosso invece di Pironi che ha saputo sprecare una gara della Renault. Quando abbiamo visto che nessuno dei due si era fatto male, abbiamo riso di gusto. Ci veniva in mente la Milano-Sanremo con i litigi tra Saronni e Moser. Mentre gli altri scappano, i diretti avversari (in questo caso Alfa, Renault e Ferrari) ce la mettono tutta per eliminarli.

Ma visto meno tre volte: a Madrid il messicano Antonio Rodriguez gli impose il pareggio nel 1978, mentre due anni dopo, a Santander, Esteban Espina gli strappò il titolo spagnolo del « gallo » in 5 assalti. Sempre nel 1980, a Copenaghen, Vincente Rodriguez Royan venne superato ai punti da Steve Mushochi del Kenia. A Cesenatico il piccolo « fighite » iberico è deciso a batterci a fondo per recuperare la cintura che fu del suo amico Juan Francisco Rodriguez, più abile di lui ma meno potente. L'imbatto Valerio Nati, ragazzo orgoglioso, pugile aggressivo e con le mani pesanti, non avrà una notte facile, mentre lo spettacolo non dovrebbe deludere.

**Eugenio Bomboni**

**L'ordine d'arrivo**

1) Tommy Prim (Bianchi-Panizza) 37,300 2) Panizza (CIS Contini) 37,300 3) Contini (Bianchi-Panizza) 37,300 4) Scavolini (Squibb) 37,300 5) Squibb (Squibb) 37,300 6) Superga (Billy) 37,300 7) Billy (Superga) 37,300 8) Billy (Superga) 37,300 9) Billy (Superga) 37,300 10) Billy (Superga) 37,300 11) Billy (Superga) 37,300

Massimo Manduzio

Giuseppe Signori

Sergio Cuti